



Delegazione di Reggio Emilia

GIORNATA FAI 2016 – BASILICA DELLA BEATA VERGINE DELLA GHIARA SALTA ALLA CELLA CAMPANARIA E VISITA DELL'INTRADOSSO TRA LE VOLTE DELLE CUPOLE ED IL TETTO.

Sopraluogo del 12/11/2015:

Dopo i precedenti incontri e sopralluoghi, giovedì 12 novembre si è provveduto ad analizzare nel dettaglio i percorsi con i relativi strumenti di salita (scala in legno e camminamenti) onde evidenziare criticità e migliorie da mettere in opera prima dell'apertura al pubblico in occasione delle Giornate Fai 2016. Come premessa si ricorda che l'accesso sarà comunque regolamentato per gruppi con un numero massimo di 16 persone a gruppo; che l'accesso sarà vietato ai minori di anni 12 ; che oltre ai volontari Fai saranno coinvolti anche i volontari della protezione civile con compiti di sorveglianza e aiuto.

Al sopralluogo erano presenti:

- Geom Stefano Fontanili – Responsabile UOC (sicurezza) del Comune di Reggio Emilia
- Arch. Lorenzo Ferretti Garsi – Capodelegazione Fai di Reggio Emilia
- Dott. Carlo Baia Guarienti – Vicecapodelegazione Fai di Reggio Emilia
- Ing. Gianmaria Borellini – Incaricato Fai per l'esame dei percorsi e delle strutture d'accesso
- Ing. Federico Grisendi – Responsabile Impresa Edilgrisendi

Partendo dall'accesso alla torre campanaria con accesso dal primo piano di un ala del convento si è esaminato tutto il percorso e constatato che la struttura di salita è in buone condizioni e non presenta criticità di rilievo. Si sono comunque concordati i seguenti interventi (tutti di carattere provvisorio):

- asse di irrigidimento alla partenza della scala da montare nella parte retrostante tra i due montanti in legno che sorreggono la ringhiera
- aggiunta di un asse nella porzione di parapetto che si trova a destra (salendo) della II° rampa
- aggiunta di un traverso al parapetto all'arrivo sul I° pianerottolo
- delimitazione del pianerottolo con transenne e/o fasce bianche e rosse onde evitare assembramento sul lato dell'affaccio. **Su questo pianerottolo stazionerà il primo volontario della P.C.** Da questo pianerottolo parte il secondo percorso per l'accesso alle volte (che esamineremo di seguito)
- aggiunta di un asse (puntone) alla prima rampa in partenza da questo pianerottolo
- fissaggio del gradino nell'ultima rampa prima dell'arrivo al successivo pianerottolo
- aggiunta di una puntellatura nel vuoto tra i due parapetti del pianerottolo successivo
- aggiunta di un parapiede nella successiva rampa
- aggiunta di una diagonale nell'angolo del successivo pianerottolo

- al successivo pianerottolo (quello ampio con il gabbiotto in legno e vetro) chiusura dell'accesso alla parte non necessaria per proseguire con transenne e/o fasce bianche e rosse. **Qui sosterrà il II° volontario della P.C.**
- aggiunta di un parapiede nella successiva rampa
- messa in opera di fasce bianche e rosse nell'ultimo pianerottolo prima dell'ultima scala in pietra per l'accesso alla cella campanaria
- delimitazione con fasce bianche e rosse la zone delle campane. **Qui sosterrà il III° volontario della P.C.**

Percorso di accesso all'intercapedine tra le cupole ed il tetto. Si parte dal primo pianerottolo dove è presente un volontario della P.C. e si accede al camminamento esterno al quale si aggiungeranno fasce bianche e rosse. Può rimanere aperto anche il camminamento sulla sinistra uscendo con interruzione con fasce dell'ultimo metro. Interventi da prevedere:

- Entrati nell'edificio aggiungere parapiede alla prima rampa ed al camminamento (ed eventualmente fasce bianche e rosse)
- Aggiungere asse con funzione di corrimano all'arrivo della seconda rampa della scala in muratura. **Qui sosterrà il IV volontario**
- Aggiungere o sostituire fasce bianche e rosse al parapetto in legno della scala in muratura. All'arrivo aggiungere una transenna e/o fasce bianche e rosse per impedire l'accesso alla scala che sale ad un finestrino e per non fare proseguire nel camminamento di fronte. Si potrà accedere solo all'affaccio sulle volte a sinistra dell'arrivo dove verranno posizionate le tegole già sul posto onde far stare arretrati e verranno aggiunte o una transenna o fasce bianche e rosse. **In questa zona si troverà il V volontario.**

- Sarà necessario pulire dal guano dei piccioni
- Sono da rimuovere e parrebbe da eliminare alcuni manufatti impropriamente lasciati sul posto durante precedenti interventi manutentivi (lampade, fili, ecc)
- Saranno da prevedere alcune luci di emergenza per la visita del venerdì sera e/o per l'eventuale protrarsi dell'orario di chiusura
- Si ritiene consigliabile (questo solo per un discorso estetico e d'immagine e se possibile) rimuovere una serie di manufatti non pertinenti sostanzialmente presenti solo nel locale dove inizia la salita

Gianni Borellini

